

Cura Giavazzi: «Non ha senso salvare l'Alcoa»

● Ieri sera i segretari di Fiom e Fim sono scesi dalla torre ● Un verbale tra azienda e sindacati per lo spegnimento delle celle

DAVIDE MADEDDU
PORTOVESME

Non è una resa, e neppure una rinuncia. Si scende dalla torre a settanta metri d'altezza ma la lotta per il lavoro degli operai Alcoa di Portovesme continua. Perché la battaglia non si può fermare.

È la fine di una giornata convulsa e intensa quella che si vive davanti al cancello secondario dello stabilimento di Portovesme, iniziata con la visita dei sindaci del Sulcis Iglesiente, la solidarietà dei lavoratori dell'Eurallumina e i minatori della vicina Carbosulcis. Al pomeriggio è in programma la riunione tra la Rsu, la direzione aziendale e le segreterie provinciali dei metalmeccanici. Si deve discutere del programma di spegnimento delle celle. A settanta metri d'altezza Franco Bardi e Rino Barca attendono risposte. Sulla torre che ospita la riserva d'acqua ci sono saliti tre giorni fa e ci hanno trascorso, tra freddo, vento e pioggia due notti.

La prima svolta dopo le 19. Bruno Usai della Rsu Cgil e Massimo Cara della Rsu Cisl annunciano che la riunione con l'azienda è terminata. C'è un verbale. «È un passo avanti rispetto al passato - dice Massimo Cara - non è quello che ci aspettavamo, la vertenza non si ferma sicuramente». Bruno Usai spiega in pillole che i punti del verbale sono tre. «A partire dal 13 ottobre resteranno funzionanti 44 celle - dice - e si procederà con lo spegnimento di due celle al giorno sino al tre novembre». Ci sono poi anche altri due punti che riguardano la preparazione di 50 celle. «Terzo punto - dice - tutti gli anodi verdi in stock saranno cotti e inghisati». Per i sindacalisti è poco ma basta per chiedere ai due segretari di scendere dal deposito. Un'assemblea estemporanea sotto il pilone fa il resto.

C'È TEMPO FINO AL 3 NOVEMBRE

Alle 20 una colonna di auto arriva davanti ai cancelli. Davanti ai cronisti ci sono anche Franco Bardi e Rino Barca. Un lungo applauso li accoglie mentre qualche lavoratore non riesce a trattenere le lacrime per l'emozione e la rabbia. «Abbiamo fatto noi questo atto perché ci siamo resi di essere in seria difficoltà - dice Rino Barca - però credo che ci debba servire da lezione, da domani ricominciamo e andiamo avanti e vediamo di trovare nell'unità che ci ha visto oggi». Accanto, chiuso in un giubbotto blu con il cappuccio di una felpa



Franco Bardi e Rino Barca, scesi ieri sera dai silos Alcoa FOTO ANSA

c'è Franco Bardi. Anche i suoi occhi, come quelli di Rino Barca sono lucidi.

«Abbiamo una fabbrica che è composta da lavoratori che meritano rispetto - dice - sono anni che facciamo battaglie perché vogliamo difendere questa fabbrica perché possa rimanere in piedi non in maniera assistita ma con le sue gambe e la sua forza e la sua professionalità, purtroppo ci siamo scontrati con un governo incapace incompetente e irresponsabile e di questo poi scariamo le responsabilità». C'è un lungo applauso prima che Franco Porcu, sindaco di Villamassargia e coordinatore del movimento dei sindaci porti tra

le lacrime e l'emozione il suo saluto ai lavoratori. «Ci sono uomini, omuncoli e quaquaraqua - dice - ebbene, voi siete gli uomini». Le agenzie di stampa, intanto, battono le dichiarazioni di Francesco Giavazzi che intervenendo a *Otto e mezzo* su La7 e riferendosi al caso Alcoa dice che «certo che non va aiutata, non ha senso spendere soldi per un'azienda improduttiva». Parole che a Portovesme suonano nel vuoto. I sindacati e lavoratori si danno appuntamento alle 10 di oggi nello stabilimento per l'assemblea generale, prima di lasciare il cancello al grido di «non moleremo mai».

Piaggio entra sul mercato delle tre ruote in India

Piaggio lancia in India la sfida al tuk tuk, il caratteristico piccolo taxi a tre ruote che affolla le strade asiatiche, e si prepara a commercializzare nel Paese l'Ape City Passenger. Il nuovo veicolo commerciale, presentato al Delhi Auto Show 2012, sta entrando ora in produzione nello stabilimento del gruppo a Baramati, sarà commercializzato nel Paese a partire dal quarto trimestre, e avrà poi piena capacità produttiva a partire dal 2013. Caratterizzato da dimensioni compatte, pensato per avere grande versatilità, praticità e maneggevolezza nelle zone di maggior traffico urbano, l'Ape City Passenger sarà equipaggiato con un nuovo motore 200cc interamente sviluppato da Piaggio, disponibile con alimentazione a benzina, a gas naturale e a gas di petrolio liquefatto. Il veicolo promette poi di offrire nuovi livelli di contenimento dei consumi e di emissioni inquinanti. Per la casa di Pontedera si tratta di una sfida importante: il mercato dei veicoli a tre ruote per il trasporto passeggeri ha raggiunto in India i 415 mila veicoli venduti l'anno scorso, l'80% cioè del mercato locale delle tre ruote. Solo il segmento più piccolo, al quale punta l'Ape City, vale circa 200 mila unità vendute l'anno. Piaggio è già una star in India nelle tre ruote con una quota di mercato del 36%, grazie in particolare alle vendite nel segmento superiore (per dimensioni e cilindrata) a quello dell'Ape City, il Cargo. Da quest'anno, poi, ha avviato nel Paese, sempre a Baramati, anche la produzione della Vespa.

Fastweb-Telecom alleanza per le reti

M.T.
MILANO

Grande alleanza nel mondo delle telecomunicazioni. Telecom Italia e Fastweb, i due maggiori operatori italiani di telecomunicazioni infrastrutturati, hanno siglato un accordo che ha come obiettivo la collaborazione nello sviluppo delle rispettive reti di nuova generazione con architettura FTTCab. L'annuncio è stato dato ieri. Telecom e Fastweb hanno avviato ognuno un proprio piano di sviluppo nazionale di rete di nuova generazione e l'accordo prevede che nelle aree di comune interesse siano individuate e sfruttate tutte le opportunità di ottimizzazione di costi ed investimenti attraverso la condivisione di infrastrutture passive ed il coordinamento delle attività di realizzazione, in modo da accelerare il roll-out della posa della fibra ottica. Nello specifico il Memorandum siglato dalle due aziende prevede la possibilità di condividere investimenti e costi nella costruzione delle infrastrutture.

L'intesa si basa sulla comune convinzione che le piattaforme di rete per la connessione in fibra degli armadi e l'elettronica di nuova generazione garantiranno anche in Italia, come sta avvenendo in quasi tutti gli altri paesi europei, una veloce diffusione di servizi ultrabroadband su scala nazionale in linea con gli obiettivi indicati nell'agenda digitale europea. Tale accordo è stato raggiunto anche sulla base dei risultati ottenuti con la sperimentazione sullo sviluppo di reti NGN con architettura FTTCab nella città di Pisa, che ha permesso di individuare le modalità operative più convenienti e al tempo stesso di esplorare le prestazioni delle più innovative tecnologie VDSL. I due

operatori avranno la totale libertà ed autonomia nello sviluppo delle proprie piattaforme di rete, nelle scelte tecnologiche e nell'offerta commerciale. «Con questo accordo i due maggiori operatori di teleinfrastrutturati italiani ribadiscono la loro volontà ad investire nella realizzazione delle reti di nuova generazione - ha sottolineato l'amministratore delegato di Telecom Italia, Marco Patuano - in modo da garantire in tempi rapidi e al maggior numero possibile di italiani l'accesso ai servizi sull'ultra broadband. La collaborazione con Fastweb sull'FTTCab conferma, inoltre, la validità delle scelte tecnologiche ed architetturali effettuate dalla nostra società, anche per quanto attiene il rispetto della concorrenza e i rapporti con gli altri operatori. Telecom intende raggiungere con l'ultra broadband 100 città entro il 2014». Alberto Calcagno, direttore generale Fastweb, ha dichiarato: «Fastweb ha appena annunciato la realizzazione di un piano nazionale per la banda ultralarga. Questo accordo con Telecom Italia ne è il complemento essenziale ed è estremamente importante perché permette all'Italia di vedere finalmente ripartire gli investimenti privati per la realizzazione di più reti a banda ultralarga. Non solo gli italiani avranno Internet ad altissima velocità, ma potranno anche scegliere».

Inoltre Expo 2015 e Telecom Italia hanno annunciato il lancio di «Changemakers for Expo Milano 2015», una nuova iniziativa che ha l'obiettivo di individuare e sostenere lo sviluppo di 10 progetti in grado di migliorare la vita di almeno 10 milioni di persone contribuendo alla risoluzione di questioni sociali e ambientali attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

BERSANI ALLE FESTE DEMOCRATICHE

partitodemocratico.it youdem.tv

FIRENZE SABATO 15 SETTEMBRE 2012

ORE 17.30
Festa Democratica della Cultura
Parco delle Cascine

ORE 18.30
Comizio
Italia. Bene Comune